



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc. 10.174.1/2021**

Allegati: **nessuno**

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero della Transizione ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

**Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA/VAS**
ctva@pec.minambiente.it

Società Iberdrola Renovables Italia S.p.a.
iberdrolarenovablesitalia@pec.it

Ep.c. alla c.a. **Ministero della Cultura**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per
la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale**
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

**Oggetto: [ID: 8184] "Progetto di un impianto eolico "Cellere" costituito da n. 10 aereogeneratori con
potenza unitaria di 6 MW, e potenza complessiva di 60 MW, e dalle relative opere di
connessione alla RTN; sito nei Comuni di Cellere (VT) e Valentano (VT)".**

Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006

Proponente: Iberdrola Renovables Italia S.p.a.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società **Iberdrola Renovables Italia S.p.a.** (di seguito anche *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA PNRR-PNIEC e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9001/13258>, preso atto di quanto segnalato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con nota **prot.n.14955 del 02.11.2022**, con il contributo istruttorio del Servizio II della DG ABAP di cui alla nota **prot.n. 5768 del 17.11.2022 e del Servizio III con nota prot.n.5357 del 07.11.22**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC, sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, Il Proponente ha dichiarato che:

"Il progetto è localizzato in Regione Lazio, nella **Provincia di Viterbo, nei comuni di Cellere e Valentano**. Il progetto prevede l'installazione di n. **10 nuovi aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW**, per una potenza complessiva di impianto di **60MW**. Gli aerogeneratori saranno collegati alla **nuova Stazione di trasformazione Utente**, posta nel comune di Valentano (VT), tramite cavidotti interrati con tensione nominale pari a 30 kV. La stazione di trasformazione utente riceverà l'energia proveniente dall'impianto eolico a 30 kV e la eleverà alla tensione di 150 kV. (...)

Il Proponente dichiara nella "Sintesi non Tecnica" ed in relazione alla configurazione dell'impianto:

"Gli aerogeneratori che saranno installati sono di tipo Vestas Modello V162-6.0 – **altezza torre HH 125 m, altezza totale HTip 206 m del tipo ad asse orizzontale con rotore tripala del diametro di 162 m, in grado di sviluppare fino a 6 MW di potenza nominale e 60 MW di potenza complessiva per l'intero impianto**. Le postazioni degli aerogeneratori sono costituite da **piazzole collegate alla viabilità d'impianto**. I **dispositivi elettrici di trasformazione BT/MT degli aerogeneratori saranno alloggiati all'interno delle navicelle**. Pertanto, non sono previste costruzioni di cabine di macchina alla base delle torri eoliche. Gli aerogeneratori saranno collegati alla nuova Stazione di trasformazione Utente, posta nel comune di Valentano (VT), tramite cavidotti interrati con tensione nominale pari a 30 kV. La stazione

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

di trasformazione utente riceverà l'energia proveniente dall'impianto eolico a 30 kV e la eleverà alla tensione di 150 kV. Tutta l'energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete tramite collegamento in antenna a 150 kV, da cabina utente adiacente, in nuova Stazione Elettrica di Smistamento di Terna da inserire in entra-esce sulla linea RTN esistente "Latera-San Savino" a 150 kV. Il parco eolico in progetto convoglierà l'energia prodotta verso la **Sotto Stazione Elettrica (SSEU) in progetto nel Comune di Valentano**, per la trasformazione e la consegna dell'energia elettrica alla rete di trasmissione nazionale."

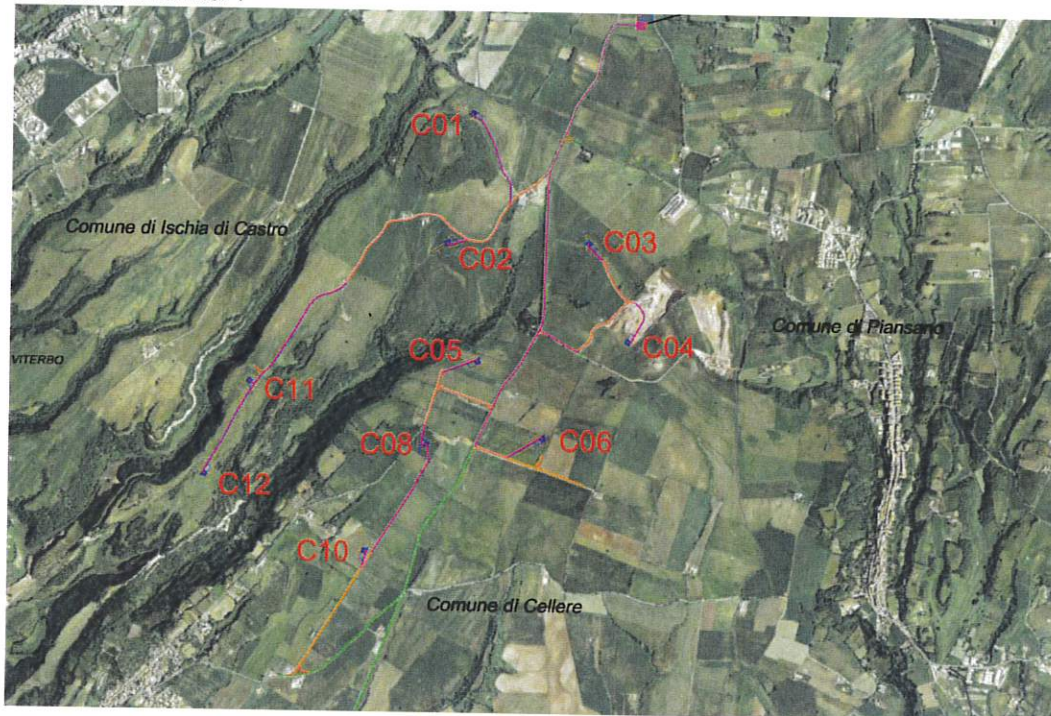


Fig. 1 planimetria di progetto

Si riportano di seguito, le caratteristiche tecniche e dimensionali delle principali opere in oggetto, (cfr. C20041S05-PD-RT-01-01-Relazione_Generale_Tecnica_Descrittiva):

"Dal punto di vista elettrico, gli aerogeneratori sono collegati fra di loro **in tre gruppi rispettivamente di 4 e 3 turbine ciascuno**, tramite cavi di MT da 30kV, **costituendo così n.3 distinti sottocampi e collegati alla sottostazione elettrica (...)**. All'interno della sottostazione utente sarà ubicato il sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (MCM/SCADA) dell'impianto eolico che assicura l'operatività dell'impianto in remoto. Le **opere civili** previste comprendono l'esecuzione dei **plinti di fondazione degli aerogeneratori, la realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito e la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto**. Sono altresì previsti **scavi a sezione obbligata per la realizzazione di cavidotti interrati MT, in adiacenza alla viabilità esistente**, per il collegamento elettrico tra i singoli aerogeneratori, tra gli aerogeneratori e la sottostazione di consegna esistente. La **cabina di stazione (...)** sarà di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile. La copertura a tetto piano, opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi realizzati in alluminio anodizzato naturale.

Il tipo di **aerogeneratore previsto** per l'impianto in oggetto è il Vestas V162-6.0_HH125, un aerogeneratore ad asse orizzontale con rotore tripala e potenza massima di 6000 KW, le cui caratteristiche principali sono di seguito riportate: **rotore tripala a passo variabile, di diametro massimo di 162 m**, posto sopravvento al sostegno; (...)sostegno tubolare troncoconico in acciaio, **avente altezza fino all'asse del rotore al massimo pari a 125 m**. (...) Alcune turbine, in genere quelle poste a più alta quota e quelle di inizio e fine tratto, saranno equipaggiate, in accordo alle disposizioni dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con un **sistema di segnalazione notturna per la segnalazione aerea, consistente nell'utilizzo di una luce rossa da installare sull'estradosso della navicella dell'aerogeneratore**. Tutte le turbine avranno, inoltre, una segnalazione diurna consistente **nella verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m**".

Nel SIA, vengono fornite le dimensioni delle **opere civili** necessarie all'installazione di ogni macchina, escludendo viabilità e cavidotti (dati indicativi):

Area di sedime	Diametro base torre	Diametro massimo fondazione c.a.	Altezza fondazione c.a.	Volume fondazione c.a.
730,00 m ²	6,40 m	23,10 m	4,30 m	890,00 m ³

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Le **piazzole** che saranno realizzate accanto alle nuove macchine, ad intervento ultimato, avranno a seconda dei casi una superficie, **pari a circa 970 o 1.130 m²** ciascuna, cui aggiungere l'area di sedime della torre, pari a 730 m². L'intervento prevede anche la realizzazione di **nuove stradine sterrate per una lunghezza complessiva stimata pari a m 3.660**. Considerando una **larghezza media di m 5,00**, la **superficie complessivamente occupata dalla nuova viabilità sarà pari a circa m² 18.315**. A queste superfici va inoltre aggiunta quella dell'area di sedime della SSEU, pari a 1.750 m². Le superfici occupate dal progetto vengono dettagliate alla seguente tabella:

ID WTG	Nuova viabilità [m ²]	Piazzola [m ²]	Area di sedime [m ²]	Totale [m ²]	Aree temporanee [m ²]
C-01	3.110	1.131	729	4.970	4.156
C-02	705	1.131	729	2.565	3.798
C-03	740	1.131	729	2.600	4.057
C-04	1.600	1.131	729	3.460	4.352
C-05	1.230	1.131	729	3.090	4.335
C-06	1.325	1.131	729	3.185	4.508
C-08	825	969	729	2.523	4.060
C-10	680	1.131	729	2.540	4.335
C-11	4.565	969	729	6.263	4.160
C-12	2.950	1.131	729	4.810	4.345
SSEU	585	-	1.750	2.335	-
Totale superficie occupata dal progetto [m²]				38.341	42.106

Pertanto, le nuove realizzazioni occuperanno una superficie (frammentata) pari a mq **38.341**, con un rapporto potenza/superficie pari a circa 15,65 MW/ha".

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente sulla documentazione progettuale, emerge che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, risultano direttamente gravate da tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs.n.42/2004. Le opere in progetto interferiscono con i "beni paesaggistici", individuati sulla **TAV. B del PTPR** come beni ricognitivi tutelati "ope legis" ai sensi dell'art. 134, co.1 lett.b) e art.142, co.1 lett.c) del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice) "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" - **art.36** delle norme del PTPR; c056_0480, Fosso Timone, attraversato ortogonalmente dal cavidotto e la cui fascia di rispetto è interferita dalle opere denominate "nuova viabilità", di accesso all'aerogeneratore C01, e "piazzola temporanea" dell'aerogeneratore C5; c056_0512A; Fosso del Canestrucchio, interferito dal cavidotto e dagli interventi denominati "adeguamenti temporanei della viabilità", "viabilità esistente da adeguare", "piazzola temporanea" in prossimità dell'aerogeneratore C06; c056_0515, Fosso della Tomba, interferito dal cavidotto e dagli interventi denominati "viabilità esistente da adeguare" in prossimità dell'aerogeneratore C06.

Per quanto attiene alla **TAV. A del PTPR**, l'intervento interessa aree classificate come:

- "Paesaggio naturale di continuità", **art.24** delle norme di PTPR (aerogeneratori C11, C12)
- "Paesaggio agrario di valore", **art. 26** delle norme del PTPR (aerogeneratori C01, C02, C06)
- "Paesaggio agrario di continuità", **art. 27** delle norme di PTPR (aerogeneratori C03, C04, C05, C08, C10)

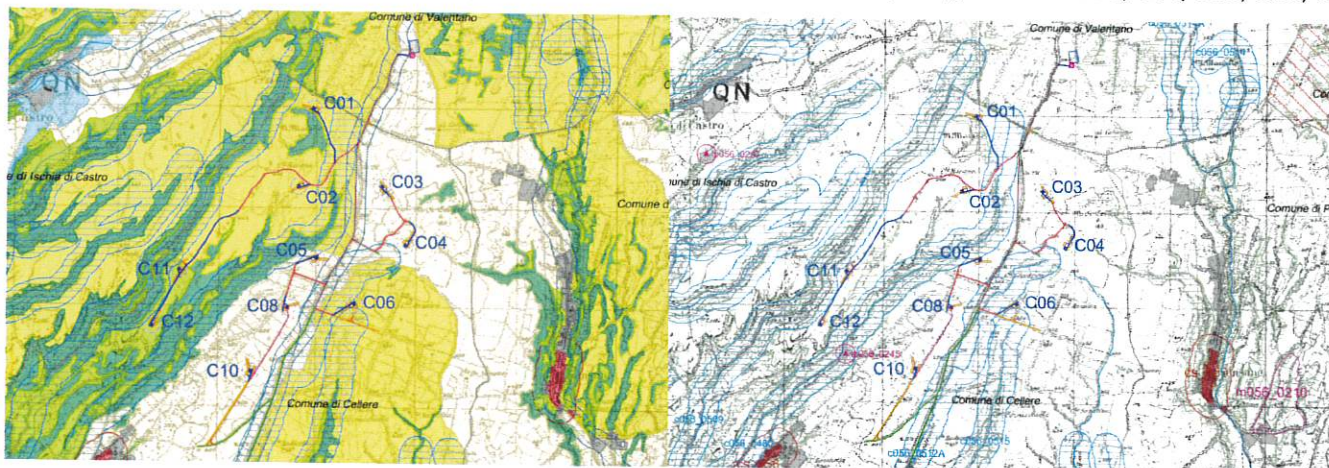


Fig. 2 Sovrapposizione fra opere di progetto e TAV. A e TAV. B del PTPR

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Inoltre, il cavidotto e le opere stradali di progetto, interferiscono direttamente il percorso panoramico coincidente con il tracciato della SR312 Castrense, **art.50** delle norme del PTPR.

ANALISI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO VINCOLISTICO

Dalla verifica della proposta di progetto rispetto alle norme della pianificazione paesaggistica vigente, emerge che le opere previste interferiscono con ambiti tutelati ai sensi della parte terza del Codice, Il PTPR stabilisce che il progetto deve garantire il rispetto dei requisiti di qualità e di compatibilità, cui rimandano espressamente le norme del PTPR. Per garantire il corretto inserimento delle opere nei contesti tutelati, si evidenziano di seguito le principali criticità rilevate al fine di indirizzare il Proponente con riguardo alle modifiche da prevedere nel progetto al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico e il necessario miglioramento progettuale richiesto.

In relazione alla descrizione delle opere previste, all'analisi delle interferenze con i beni tutelati e le previsioni del PTPR, e all'analisi documentale, si evidenzia che gli **aspetti della proposta che risultano particolarmente critici** per la rilevanza delle trasformazioni prodotte dall'intervento sul contesto, in relazione al quadro delle tutele presenti e, dunque, al quadro dei relativi impatti generati sul paesaggio tutelato, sono riferibili principalmente alla **localizzazione delle opere - anche in relazione alla presenza di altre iniziative energetiche - e alla configurazione delle stesse**, come di seguito specificato:

- si rileva una situazione di grande criticità riferita ai numerosi impianti già realizzati ed in corso di autorizzazione, nell'area vasta, entro i 10 Km e nelle vicinanze dell'intervento in oggetto, i quali contribuiscono a modificare significativamente l'assetto del territorio. Negli elaborati di progetto si rileva, che non sono stati considerati, tra gli altri, anche gli impianti fotovoltaici ai fini della valutazione degli impatti cumulativi (cfr. C20041S05-VA-EA-06-01 Carta degli impatti cumulativi e fotosimulazioni);
- le opere di progetto interferiscono aree tutelate "ope legis" prevedendo modifiche dell'assetto dei suoli (passaggio dei cavidotti, realizzazione di nuove strade e adeguamento della viabilità esistente)
- l'assetto orografico con andamento collinare dei luoghi interessati dalla collocazione delle opere fa presumere la necessità di ingenti modellazioni dei suoli e sbancamenti per la realizzazione delle piazzole di alloggiamento dell'impianto, soprattutto in riferimento agli aerogeneratori collocati sulle aree maggiormente acclivi quali C01, C02, C03, C11, C12. (cfr. C20041S05-PD-PL-07-01 Studio planoaltimetrico del sito).

Si riportano, di seguito le **principali criticità documentali** rilevate:

- manca la verifica della distanza, ai sensi dell'art.6 del D.L. n.50/2022, tra opere previste e beni tutelati presenti nell'ambito interessato dal progetto, in relazione a quanto previsto in materia di aree idonee;
- nella sezione dedicata alle "alternative progettuali" del SIA sono analizzati esclusivamente l'alternativa "zero" e i criteri alla base della scelta della configurazione di progetto;
- non sono state realizzate sezioni ante e post-operam che chiariscano il rapporto fra opere e orografia del suolo, necessarie per chiarire l'effettivo impatto delle trasformazioni operate dal progetto sui profili attuali dei suoli, in particolare nel caso di piazzole e/o nuova viabilità ricadenti in aree tutelate;
- non è presente uno studio che chiarisca se l'attuale distribuzione degli aerogeneratori sia stata scelta anche al fine di limitare o annullare l'eventuale realizzazione di sbancamenti e modellazioni del suolo.
- nell'elaborato "C20041S05-VA-EA-02-01 Inserimento Paesaggistico Generale" non è stato considerato il percorso panoramico SR312 Castrense, conseguentemente, lo studio di intervisibilità non tiene in considerazione i rapporti fra le visuali protette della SR312 Castrense, gli aerogeneratori, e gli altri beni tutelati, in relazione a quanto indicato dall'art.50 delle norme del PTPR.

Si segnalano, inoltre, la criticità relativa alla **prossimità fra opere in progetto e aree tutelate dal Codice**:

- in relazione alla *lett. g)* "Protezione delle aree boscate" - **art. 39** delle norme del PTPR, gli aerogeneratori ed i cavidotti e le altre opere previste sono posti al confine di aree boscate tutelate, le lambiscono o si posizionano tra esse come, ad esempio, nel caso dell'aerogeneratore C01 e della nuova viabilità di progetto relativa, che circonda parte del *Monte Marano* e dell'area boscata protetta sui suoi versanti, o come nel caso della strada di nuova realizzazione di accesso agli aerogeneratori C11, C12, che si snoda all'interno del sistema di forre boscate tra il Fosso di Marano, c056_0509 e il Fosso Timone c056_0480;

16/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- l'intervento è collocato nel baricentro di un sistema di centri storici, individuati sulla tav. B quali "insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto", **art. 44** delle norme del PTPR. I centri più vicini sono: Ischia di Castro cs_476; Cellere cs_456; Piansiano cs_460, Valentano cs_485;
- al centro del sistema sopra descritto si snoda un percorso panoramico coincidente con il tracciato della SR312 Castrense, **art.50** delle norme del PTPR, gli aerogeneratori dell'impianto in oggetto si dispongono ai lati del percorso panoramico tutelato seguendone l'andamento;
- a nord-est dell'intervento, a circa 3 km, si trova un'area tutelata con vincolo dichiarativo ai sensi dell'art.136, co.1 lett. c) e d) beni d'insieme vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, denominata "Zona a sud ovest della conca del Lago di Bolsena" (cd056_013) di cui al DM 1969-04-05, **art. 8** Norme del PTPR.

In merito ad alcune delle interferenze il Proponente nella Relazione paesaggistica a pag. 62 dichiara "Come si evince dall'immagine riportata alcuni tratti del tracciato cavidotto e porzioni delle piazzole temporanee delle turbine C05 e C06 ricadono in aree tutelate per legge art. 134 e art. 142 individuate come: c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua art. 36 Si precisa che il tracciato cavidotto seguirà sempre la viabilità esistente". Si sottolinea che il presente quadro delle interferenze con i beni tutelati è stato desunto da quanto rappresentato negli elaborati "C20041S05-VA-PL-03_2-01-Inquadramento impianto eolico su PTPR-TAVOLA_B", "C20041S05-VA-PL-03_1-01-Inquadramento impianto eolico su PTPR-TAVOLA_A", "C20041S05 VA PL 03 3-01 Inquadramento impianto eolico su PTPR-TAVOLA_C". Tali elaborati sono scarsamente leggibili poiché la scala di rappresentazione **non è idonea alla lettura ed i segni relativi a cavidotti e altre opere lineari risultano sovrapposti e non facilmente distinguibili.** Nel comprensorio dell'impianto si segnalano, a titolo esemplificativo: l'impianto già realizzato denominato "Delta San" (posto in adiacenza); vari aerogeneratori localizzati nei lotti adiacenti; un impianto eolico ai piedi del Monte Cellere composto da 5 aerogeneratori (di grandi dimensioni). Occorre, inoltre, evidenziare che il territorio in esame presenta, nella sua interezza, un elevatissimo rischio di sostituzione dell'attività agricola a favore di una trasformazione produttivo-industriale di tipo energetico, a causa della localizzazione sempre più densa di impianti nella medesima area.

Con riguardo agli **aspetti archeologici**, tenuto conto di quanto previsto dal co.1 dell'art.25 del D.Lgs.n.50/2016 e dalle "Linee Guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico", si segnalano le criticità evidenziate dalla Soprintendenza:

Nella VI Arch presentata dalla Proponente non sono state prese in considerazione diverse fonti ed elementi utili a determinare con più specificità il rischio archeologico nelle aree di progetto, tra quelle previste al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs.n.50/2016, e puntualmente elencate nella TABELLA 3 allegata alle "Linee Guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico"; sono state infatti tralasciate le fotointerpretazioni, le fonti iconografiche, l'approfondimento bibliografico (con particolare riferimento allo spoglio di Bollettini, Annali, Notizie degli Scavi, e la consultazione di opere di viaggiatori del XIX secolo), mentre le ricerche archivistiche sono state limitate all'Archivio Storico dell'ex Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale conservato presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (documentazione storica del territorio di riferimento è invece conservata anche presso l'Archivio di Stato di Roma e quello di Firenze).

Il documento "Tavola di progetto e delle evidenze archeologiche" riporta i siti archeologici noti o comunque attestati mostrando come gli aerogeneratori e la Stazione di Trasformazione Utente non si collocano né a ridosso né in adiacenza a nessuno di essi. Si rileva nello specifico, una certa prossimità degli aerogeneratori C11 e C12 al sito di Poggio Marinello (colorato in verde nella tavola sopra richiamata), bene archeologico sottoposto a tutela con DM. 07.04.1997 (area identificata al N.C.T. del Comune di Cellere al F. 5 p.11e 6, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 30, 34/p, 36, 39, 40/p, 101, 121, pagus etrusco-romano con resti di relativa viabilità e necropoli, e resti del successivo insediamento medievale). Sul piano della conoscenza storico-archeologica di questo territorio, si deve constatare l'assenza di sistematiche ricerche archeologiche nel territorio comunale di Cellere, sebbene invece quest'ultimo dovesse essere stato ben frequentato sin dall'età preistorica e fino all'età tardo antica/alto medievale. Ne sono una dimostrazione le testimonianze archeologiche emerse in modo sporadico e spesso fortuito distribuite in più punti sul territorio (come visibile graficamente anche dalla "Tavola di progetto e delle evidenze archeologiche"), che attestano una continuità insediativa nei secoli organizzata in pagi

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Handwritten signature and initials

(almeno fino all'età etrusca) e poi, in modo del tutto simile al resto dell'Etruria, in ville rustiche (età romana)".

Alla luce del quadro delle tutele presenti, al fine di superare le criticità brevemente illustrate, in merito al progetto in esame, si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione integrativa, al fine di superare le criticità rilevate con riferimento agli impatti negativi del progetto sulla componente paesaggio. Pertanto si RICHIEDE al Proponente di fornire:

1) ALTERNATIVE PROGETTUALI E LOCALIZZATIVE

Si chiede di elaborare il documento sulle alternative localizzative e progettuali (relazione e cartografia) previste dal SIA, mettendo in relazione, per ogni alternativa, gli aerogeneratori, le opere accessorie e il tracciato del cavidotto con il quadro delle tutele presenti e con le relative norme d'uso del PTPR, elaborando profili e sezioni paesaggistiche e i rispettivi quadri valutativi, in particolare con riguardo:

- a) alle verifiche di rispondenza a quanto prescritto dall'art.50 delle norme di PTPR per la tutela delle visuali, attraverso fotosimulazioni ante e post *operam* dell'attuale soluzione progettuale; e conseguentemente, fornire un approfondimento progettuale relativo all'inserimento paesaggistico, finalizzato ad individuare una o più alternative localizzative degli aerogeneratori (tutti o in parte) che consenta di diminuire la visibilità delle opere dal percorso panoramico tutelato dall'art.50 citato;
- b) alle alternative progettuali finalizzate a delocalizzare le opere (anche di cantierizzazione) che implicano modificazioni irreversibili dell'assetto del suolo, ricadenti in aree vincolate (ad esempio la nuova strada di accesso all'aerogeneratore C01);

2) RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E VARIAZIONI POST *OPERAM*

integrare i contenuti degli elaborati già presentati, fornendo documentazione completa dello stato dei luoghi interessati dal progetto, ed in particolare:

- a) planimetrie quotate e sezioni orografiche, dello stato ante-*operam* e dello stato post- *operam*, delle aree in cui verranno effettuate modellazioni e sbancamenti (aree destinate a piazzole temporanee e permanenti di pertinenza degli aerogeneratori, nuova viabilità e adeguamento viabilità esistente, e dell'area destinata alla Sottostazione Elettrica)
- b) planimetria con chiara distinzione tra: viabilità esistente, nuova viabilità, viabilità da adeguare, adeguamenti temporanei della viabilità, cavidotti interrati
- c) la rappresentazione in scala appropriata, per ciascuna interferenza, della sovrapposizione fra opere di progetto e perimetri dei beni tutelati: interferenze fra beni tutelati e interventi di modellazione del suolo, interventi sulla viabilità esistente, interventi di realizzazione della nuova viabilità, piazzole, passaggio di cavidotti. Planimetria con distanze quotate di ciascun aerogeneratore dai beni tutelati (in particolare rispetto al percorso panoramico).
- d) L'esplicitazione della modalità di attraversamento, se previsto, dei corsi d'acqua da parte dei cavidotti, con rilievo dello stato di fatto e graficizzazione a scala appropriata dell'attraversamento del corso d'acqua da parte del cavidotto in pianta e sezione.

3) RELAZIONE PAESAGGISTICA

di integrare la "Relazione Paesaggistica" con valutazioni, criteri e soluzioni di inserimento paesaggistico e di mitigazione che tengano conto delle condizioni di visibilità specifiche della localizzazione delle aree di impianto al centro del sistema di beni precedentemente descritto.

Allo scopo, si chiede di fornire, sulla base della suddetta precisa e dettagliata rappresentazione dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere la verifica della conformità, compatibilità o congruità delle opere con le norme del PTPR e la necessaria valutazione degli impatti, relativi e cumulativi, ai fini di indicare il quadro complessivo delle modificazioni apportate dal progetto e poterlo valutare anche ai fini dell'individuazione di opportuni rimedi o accorgimenti di tipo progettuale finalizzati alla riduzione dei sopra richiamati effetti negativi.

4) VERIFICA AMBITI DISTANZIALI

di fornire su base cartografica la distanza delle opere previste con riferimento a tutti i beni tutelati presenti nell'ambito interessato dal progetto, ai fini di dimostrare il rispetto dell'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'art.6 del D.L. n.50/2022.

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864
PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

5) INTERVISIBILITA' E FOTOINSERIMENTI

in riferimento agli aspetti percettivi e alle fotosimulazioni presentate, si richiede di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto, e successivamente fotosimulazioni e render, volti verificare l'eventuale percezione dell'impianto con riferimento a tutti i campi (eolici e fotovoltaici) esistenti e in previsione, evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati (SR312, aree boscate e corsi d'acqua, aree di notevole interesse pubblico), con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti.

Le fotosimulazioni dovranno essere:

- I. realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),
- II. riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
- III. corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
- IV. corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

Dovranno, per chiarezza, in sintesi, in particolare essere predisposti i fotoinserti:

- degli aerogeneratori da più punti di ripresa ciascuno; degli impianti fotovoltaici e degli aerogeneratori interclusi nei lotti e presenti nel contesto, con punti di ripresa posizionati sulla SR312 e sulle strade con maggiore visibilità;
- delle eventuali opere accessorie fuori terra dell'impianto in oggetto insieme per la valutazione degli effetti cumulativi;
- della Sotto Stazione Elettrica (SSEU) in progetto nel Comune di Valentano.

In particolare, in riferimento a quanto specificato dalla Soprintendenza, si richiedono specifici approfondimenti relativi a:

- l'impatto degli aerogeneratori anche in relazione alla presenza di impianti (fotovoltaici e eolici) autorizzati con PAUR o con PAS. In particolare, preso atto della carta degli impatti cumulativi fornita con riferimento agli aerogeneratori C01, C02, C03, C04, C05 e C06, si chiede un approfondimento dell'analisi di intervisibilità con invio di un numero idoneo di fotosimulazioni a media-breve distanza, anche dalle viabilità ad alta e media frequentazione.
- l'impatto degli aerogeneratori C08, C10, C11, C12, in relazione al centro storico di Cellere e alle emergenze architettonico/monumentali ivi presenti, compresa la Chiesa di S. Egidio. Si richiede pertanto di approfondire l'analisi di intervisibilità con invio di un numero idoneo di fotosimulazioni a medio breve distanza, considerando per le riprese gli assi viari di percorrenza con relativi punti di vista verso il centro storico di Cellere e dal centro storico verso gli aerogeneratori, ed infine le viste dalla Chiesa di S. Egidio e dalle altre emergenze architettonico/monumentali presenti.

6) VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

gli elaborati e le considerazioni sugli impatti cumulativi dovranno essere approfonditi, inserendo sulla planimetria e nelle viste, tutte le iniziative energetiche realizzate e in previsione (aerogeneratori presenti in prossimità dell'impianto e tutte le iniziative energetiche, nella loro configurazione planimetrica, presenti nell'area vasta (per un raggio di 10 km intorno all'impianto), riportando anche le aree occupate dai campi fotovoltaici, gli aerogeneratori eventualmente mancanti, tutte le strutture ed edifici a servizio, i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto alle sottostazioni e stazioni elettriche, distinguendo quelli già realizzati da quelli in autorizzazione, e le cabine, sottostazioni e stazioni elettriche;

7) VERIFICA USI CIVICI

ai fini dell'accertamento dell'assenza di aree gravate da usi civici, si chiede di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che resta confermato il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), per il quale valgono le discipline di tutela Parte III del PTPR.

8) ASPETTI ARCHEOLOGICI



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

16/02/2023

alla luce di quanto precedentemente descritto, in considerazione del significativo impatto dell'impianto su un territorio ancora poco noto sul piano archeologico, tenuto conto del rischio archeologico evidenziato dalla Soprintendenza, si richiede:

- a) che vengano effettuati, ai sensi del c. 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, sondaggi archeologici preventivi nelle aree di progetto, in particolare nelle «*aree interessate da: posizionamento degli aereogeneratori, realizzazione di piazzole, parcheggi, vasche di recupero dell'acqua piovana e in tutte le ulteriori aree dove si prevedono lavorazioni al di sotto del piano di calpestio;*
- b) che venga sottoscritto l'accordo di cui al c. 14 del più volte citato art. 25 del D.Lgs. 50/2016 con la competente soprintendenza.

Per quanto riguarda l'area interessata dalla costruzione della Stazione di Trasformazione utente (SSEU), ricadente nel comune di Valentano, essendo quest'ultima in condivisione fra più società proponenti, l'Ufficio territoriale fa presente di avere prescritto l'esecuzione di indagini archeologiche preventive (tramite saggi) nell'ambito di due procedimenti autorizzativi di VIA regionali, indagini non ancora realizzate, e pertanto chiede alla Società Iberdrola Renovables Italia S.p.a. di chiarire quale tipo di accordo intercorra in tal senso con le altre Società che partecipano alla costruzione della Sottostazione, ossia chi si farà carico di eseguire i saggi archeologici prescritti. In caso si trovi proprio codesta Società nella condizione di dovere adempiere, la Soprintendenza chiede che le indagini prescritte siano eseguite contestualmente a quelle richieste nelle aree del progetto in oggetto. Si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione archeologica necessaria per l'espressione di motivato parere coincide con la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

9) COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO.

Tutti gli interventi progettati e le indagini necessarie alla corretta individuazione dei medesimi dovranno essere previsti, quantificati nel CME ed inseriti nel quadro economico.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V - DGABAP
Arch. *Rocco Rosario Tramutola*

(*) Per il **SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**
(Dott. *Luigi LA ROCCA*)

IL DIRIGENTE
(Arch. *Rocco Rosario TRAMUTOLA*)

(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

16/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it